

Newsletter Maggio/ 2025

CENTRO PER LE MALATTIE NEURODEGENERATIVE E L'INVECCHIAMENTO CEREBRALE

Direttore
Prof. **Giancarlo Logroscino**



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO



PIA FONDAZIONE DI CULTO E RELIGIONE CARD. G. PANICO
Azienda Ospedaliera

NEURAGE-NEWS



- **Workshop internazionale su "Parkinson e Parkinsonismi"**
- **Parkinson: vivere con speranza e fede**
- **Dal Centro**
- **Dicono di noi**
- **La parola a...**
- **Pubblicazioni Scientifiche**

Dal 19 al 22 maggio 2025 il Capo di Leuca ha ospitato quattro giorni di eventi dedicati al Parkinson con esperti ai massimi livelli provenienti dalle più prestigiose istituzioni accademiche e di ricerca al mondo. Giorni in cui si è parlato dello stato attuale della malattia, ci si è confrontati su diagnosi e terapie, si è cercato di fare il punto con la rete Parkinson del territorio e si è dato spazio all'ascolto delle voci dei pazienti e di chi vive costantemente la malattia.

Noi crediamo fortemente che chi deve avere voce in questo percorso sono i pazienti. Una spinta anche emotiva per noi che lavoriamo in questo settore. Crediamo al ruolo delle istituzioni, alla profonda volontà di trasformare il settore della salute da diversi punti di vista. Le malattie vanno pensate e ripensate dalla parte dei malati che ci hanno fatto vedere ciò che è veramente importante.

La malattia di Parkinson è in costante crescita un aumento determinato da due fattori demografici: la crescita della popolazione generale ed il progressivo aumento dell'aspettativa di vita, mentre l'Alzheimer, la malattia più diffusa al mondo cresce solo del 2%, il Parkinson ha avuto un incremento esponenziale del 25% negli ultimi trent'anni, collegabile a fattori ambientali quali le neurotossine da siti industriali o per gli inappropriati stili di vita.

Un fattore di crescita delle malattie neurodegenerative che pone l'attenzione non solo degli studiosi per trovare dei farmaci per la cura di queste patologie, ma che deve essere affrontato da tutta la società.

Il Parkinson sino ad ora è stato diagnosticato sulla base motoria: una diagnosi clinica basata su sintomi e segni in maniera convenzionale prevalentemente motoria, ma negli ultimi anni i pazienti ci hanno insegnato che quello che impatta sono i disturbi cognitivi relativi alla capacità di pensiero e del comportamento.

Dal 19 al 21 maggio abbiamo **riunito 35 esperti provenienti dalle più importanti istituzioni accademiche mondiali** con cui ci siamo confrontati su un tema specifico "disturbi comportamentali e cognitivi" per cercare delle soluzioni innovative ed iniziare un percorso sul paziente.

Abbiamo radunato questi esperti per capire in che direzione va il cambiamento dei sistemi diagnostici perché, migliorando e anticipando la diagnosi, si pongono le premesse per fare, anche per queste malattie di Parkinson e parkinsonismi, quello che è già successo nel mondo l'Alzheimer dove, attraverso la diagnosi precoce, si è arrivati per la prima volta a terapie non sintomatiche ma causali che vanno a bloccare il processo patogenetico della malattia.



Prof. Giancarlo Logroscino

A Tricase il Workshop "Cognitive and Behavior Changes in Parkinson's Disease and Parkinsonism: Advances and Challenges"



Dal 19 al 21 maggio Tricase è stata capitale mondiale della ricerca sulle malattie neurodegenerative con il Workshop "Cognitive and Behavior Changes in Parkinson's Disease and Parkinsonism: Advances and Challenges", (Cambiamenti cognitivi e comportamentali nella malattia di Parkinson e nel parkinsonismo: progressi e sfide) organizzato dal Centro per le Malattie Neurodegenerative e per l'Invecchiamento Cerebrale dell'Università degli Studi di Bari/ Pia Fondazione Car. G. Panico di Tricase, la Mayo Clinic di Rochester-Minnesota (USA) e dal King's College di Londra (UK) ed ha il patrocinio della Regione Puglia.

Il Capo di Leuca ha ospitato quattro giorni di studi e approfondimenti durante i quali ci si è confrontati sulle nuove ricerche, i progressi e le sfide sulla malattia di Parkinson e parkinsonismi con 35 esperti provenienti da importanti istituzioni come l'University of Cambridge (UK), Mayo Clinic degli (US), Cedars-Sinai Medical Center di Los Angeles (US), il Karolinska Institute di Stoccolma (SWE), l'University Clinic Halle (DE).

Il workshop si è sviluppato sulle tematiche di: epidemiologia, clinica, biomarcatori, imaging avanzato e Intelligenza Artificiale.

«I focus del workshop internazionale del 19-20-21 maggio -ha spiegato il professor Giancarlo Logroscino ordinario di Neurologia all'Università di Bari e direttore del Centro per le malattie neurodegenerative dell'Osp. Panico- sono stati i disturbi comportamentali e cognitivi del Parkinson e dei parkinsonismi che completano il quadro clinico con i ben più conosciuti sintomi motori che sono alla base della diagnosi clinica tradizionale di queste patologie».

Nel corso dei tre giorni il dibattito degli studiosi ha approfondito il tema del recente incremento esponenziale delle malattie neurodegenerative «determinato da due fattori demografici: la crescita della popolazione generale ed il progressivo aumento dell'aspettativa di vita. Dopo aver preso in considerazione questi due fattori demografici, - spiega il prof. Logroscino - l'Alzheimer, la malattia neurodegenerativa più diffusa al mondo, è cresciuta meno del 2% negli ultimi trent'anni. Al contrario, i casi di Parkinson e Parkinsonismi sono aumentati di circa il 25%. Questo aumento è collegabile, probabilmente, a fattori ambientali quali le neurotossine da siti industriali o gli inappropriati stili di vita. Diventa, pertanto, fondamentale il controllo e la regolamentazione più appropriata dei cicli di produzione industriale. A testimonianza di ciò - evidenzia Logroscino - i dati attuali a livello mondiale registrano che il Paese con un maggiore incremento di malattia di Parkinson e dei Parkinsonismi è la Cina dove il controllo ambientale è stato per lungo tempo sacrificato all'aumento della produzione».

Vi presentiamo gli organizzatori del workshop internazionale: "Cognitive and Behavior Changes in Parkinson's Disease and Parkinsonism: Advances and Challenges"



Giancarlo Logrosino, è Professore Ordinario di Neurologia presso l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" (UNIBA) e direttore del Centro di Malattie Neurodegenerative e invecchiamento cerebrale, Dipartimento di Ricerca Clinica in Neurologia della Pia Fond. Cardinale Panico/UniBA. **I suoi studi si concentrano sulle malattie neurodegenerative e i fattori di rischio ambientali per le malattie neurodegenerative legate all'invecchiamento. Ha all'attivo diversi studi sulla malattia di Parkinson, Sclerosi Laterale Amiotrofica, il morbo di Alzheimer, la demenza fronto-temporale, la demenza di Lewy Body.** Epidemiologo ha pubblicato più di 500 lavori su riviste scientifiche.



Rodolfo Savica, M.D, Ph, alla Mayo Clinic di Rochester, Minnesota (USA) studia i fattori predittivi della neurodegenerazione nelle prime fasi della vita e i meccanismi che portano a disturbi neurodegenerativi come il morbo di Parkinson, la demenza e la demenza a corpi di Lewy. **I suoi studi si concentrano sull'applicazione immediata dei risultati della sua ricerca nella pratica clinica per migliorare la cura delle persone con neurodegenerazione.** Si interessa inoltre alle demenze e al ruolo delle conseguenze in età avanzata dei traumi cranici.

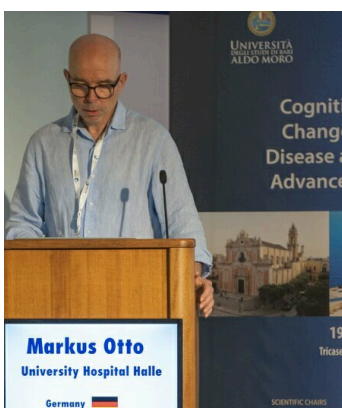


Ray K. Chaudhuri direttore del Parkinson's Foundation Centre of Excellence al King's College, di Londra direttore di ricerca e vicedirettore medico al King's College Hospital. **La sua ricerca riguarda il morbo di Parkinson e, in particolare, il lavoro pionieristico sulla definizione dei sintomi e dei fenotipi non motori del morbo di Parkinson. È considerato un leader mondiale negli aspetti non motori della ricerca sul Parkinson basata sulle persone.** Ha pubblicato oltre 350 articoli sul morbo di Parkinson, sulla sindrome delle gambe senza riposo e sulla distonia.

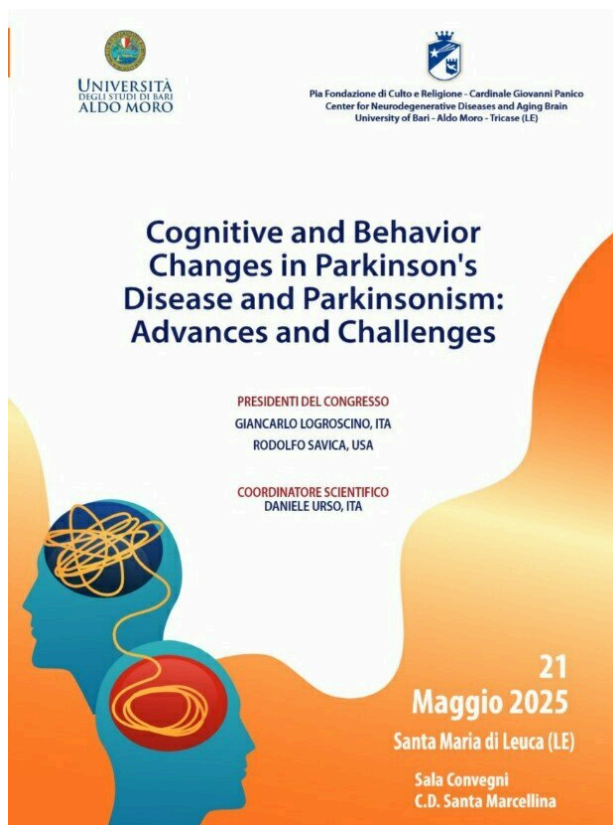
Nelle pagine seguenti le foto di alcuni momenti con i protagonisti e i relatori del Workshop internazionale



In foto alcuni momenti della tre giorni di workshop



Parkinson e parkinsonismi: la rete del territorio



Parte integrante del Workshop è stato **un meeting che si è svolto nel pomeriggio del 21 maggio, che ha visto la partecipazione di neurologici e professionisti sanitari protagonisti della clinica e dell'assistenza sul territorio salentino attraverso la Rete Parkinson e la rete dei Centri Disturbi Cognitivi e Demenze (CDCD) del Piano Nazionale Demenze.**

La rete Parkinson è diretta dal dott. Francesco Cacciatore ed ha visto la rappresentanza di tutti i centri del territorio.

Nel corso dell'incontro si è discusso dell'organizzazione del territorio nella gestione del paziente con Parkinson e con demenze.

Durante il Workshop sono stati presentati i risultati raggiunti dal Centro Malattie Neurodegenerative di Uniba/Osp. Card. G. Panico nel "Tecnopolo per la Medicina di Precisione", progetto finanziato dalla Regione Puglia.



In foto alcuni momenti del meeting



"Parkinson: Vivere con Speranza, Conoscenza e Fede"

Giovedì 22 maggio 2025

Sala del Trono Palazzo Gallone Tricase

Giovedì 22 maggio alle ore 17.30, nella Sala del Trono di Palazzo Gallone a Tricase, si è svolto "Parkinson: Vivere con Speranza, Conoscenza e Fede" un incontro pubblico promosso dall'Associazione Parkinson Salento e dalla Pia Fondazione Panico Centro per le Malattie neurodegenerative e invecchiamento cerebrale. Il Parkinson è una sfida che coinvolge non solo chi ne è affetto, ma anche le famiglie, la comunità e il sistema di cura. In quest'ottica l'evento ha voluto sensibilizzare i cittadini, istituzioni e operatori del welfare sull'importanza dell'informazione, della ricerca e del supporto sociale nel percorso di chi convive con questa malattia. Un'occasione per mettere in luce l'impatto profondo della malattia di Parkinson sulla vita dei pazienti e delle loro famiglie.

Dopo i saluti istituzionali di **Antonio De Donno - sindaco di Tricase** e **Suor Margherita Bramato Direttore A.O. Card. G. Panico** sono intervenuti: il prof. **Giancarlo Logroscino** direttore del Centro per le malattie neurodegenerative e per l'invecchiamento cerebrale Cardinale Panico UniBa, Mons. **Vito Angiuli vescovo della diocesi Ugento-Santa Maria di Leuca**, **Adriano Santoro, presidente dell'Associazione Parkinson Salento**, **dott.ssa Maria Pia Cozzari**, psicologa e promotrice del progetto "Giovinazzo Città Amica delle Persone con Demenza" e i familiari di alcuni parkinsoniani.

Nel corso del suo intervento il prof. **Giancarlo Logroscino** ha voluto sottolineare l'importanza di dare voce ai **pazienti**, i quali «**ci danno una spinta anche emotiva a noi che lavoriamo in questo settore. Noi crediamo al ruolo delle istituzioni e alla profonda volontà di trasformare il settore della salute da diversi punti di vista.** Spesso il Parkinson è vissuto come una malattia diagnosticata e seguita sui sintomi motori; invece, negli ultimi dieci anni alcuni studi scientifici hanno evidenziato, ma soprattutto ce l'hanno insegnato i pazienti, che ciò che impatta la capacità di vivere la quotidianità sono più i sintomi relativi alla capacità di pensiero relativi ai disturbi cognitivi, comportamentali e sistemici (cali pressori, perdita del peso, insonnia) che quelli motori.

Per tanti anni la scienza impostata in maniera tradizionale ha sempre mitizzato le malattie come la pensano i medici; invece, le malattie vanno pensate e ripensate dalla parte dei malati. Questo ci ha portato a vedere ciò che è veramente importante.

Proseguendo nel discorso ha detto: «**La nuova medicina non ha l'obiettivo di aumentare l'aspettativa di vita o ridurre la mortalità, bensì dare ad ogni uomo la possibilità di vivere in salute. Affrontare lo spettro dei disturbi del Parkinson ci dà il segno di come si evita la disabilità fisica e si possa vivere**

PARKINSON: VIVERE CON SPERANZA, CONOSCENZA E FEDE

Il Parkinson è una sfida che coinvolge non solo chi ne è affetto, ma anche le famiglie, la comunità e il sistema di cura. Questo evento nasce con l'obiettivo di sensibilizzare i cittadini sull'importanza dell'informazione, della ricerca e del supporto sociale nel percorso di chi convive con questa malattia. Attraverso il contributo di esperti, familiari e pazienti, si offrirà una visione chiara e accessibile della malattia di Parkinson, ponendo l'accento sugli aspetti scientifici, ma soprattutto sulla dimensione umana e relazionale.

22 maggio 2025 ore 17.30

Sala del Trono
Palazzo Gallone Tricase

ore 17.30
Saluti istituzionali
Dott. Antonio De Donno
Sindaco di Tricase
Suor Margherita Bramato
Direttore Generale A.O. Card. G. Panico - Tricase

ore 18.20
L'impegno dei familiari: non soli nella battaglia
Dott. Adriano Santoro
Presidente Associazione Parkinson Salento

ore 18.40
Il decalogo della cura
S.E. Devina Mons. Vito Angiuli
Vescovo di Ugento-Santa Maria di Leuca

ore 19.00
Conclusioni
Moderatore: Paolo Franza

per informazioni
Associazione Parkinson Salento
346 6639942



Nella foto in alto il prof. in alto il prof. Giancarlo Logroscino e in basso Adriano Santoro e la dott.ssa Maria Pia Cozzari



una vita più piena, più consona a quelle che dovrebbero essere le aspettative e il diritto di tutti.

In questi giorni abbiamo capito che i pazienti e i medici aspettano la medicina miracolosa, ma le medicine e i farmaci non sono le soluzioni dei problemi, in questi anni abbiamo imparato che uno degli aspetti fondamentale sono gli stili di vita. **È fondamentale quello che facciamo ogni giorno per cambiare le caratteristiche della malattia, il suo decorso e la sua evoluzione. L'attività fisica quotidiana migliora la prognosi della malattia, praticarla in modo costante permette al cervello di produrre delle sostanze benefiche per il cervello che non siamo in grado di dare dall'esterno e permettono di riprendere funzioni perse, quindi, frena i sintomi e la malattia.** L'attività fisica libera, come una passeggiata di mezz'ora al giorno per cinque giorni alla settimana, riduce il rischio di progressione della malattia di circa 25-30%. Ci sono delle evidenze importanti che mostrano come il movimento fisico cura e previene, la prevenzione fa bene a tutto il corpo».

Il prof Logroscino ha parlato anche dell'importanza del sonno spiegando le due fasi importanti nel corso della notte tra cui «la funzione spazzina in cui il cervello, mentre dormiamo, spazza via le sostanze tossiche che accumulate provocano le malattie neurodegenerative». Ha spiegato l'importanza della salute celebrale «che è salute di tutto il corpo in cui rientra anche il ruolo della comunità, una comunità che funziona costruisce percorsi che favoriscono l'attività fisica, sostiene il mangiar sano e il sonno buono e facilita la connessione sociale. **L'isolamento e la solitudine sono tra le cause delle principali dei problemi e della salute della persona che è nella fase avanzata negli anni.**

Mons. **Vito Angiuli ha, invece, parlato della parabola del buon Samaritano e dell'importanza di mettere al centro il malato, ha illustrato le dieci cose secondo il Vangelo fa fare, un decalogo inteso come proposta della felicità.** Ha sottolineato: «L'importanza della comunità, dello stare insieme che ha una funzione terapeutica con il superamento della solitudine e la centralità terapeutica della parola. Dio ci ha dato dieci parole che sono orientamenti, disposizioni, segnali per la vita felice, un appello alla libertà, mettere in moto la persona dall'interno, risvegliare la persona per il nostro bene». Mons. Angiuli ha ribadito l'importanza della parola per entrare in relazione con la persona, elencando dieci parole per la felicità. Ribadendo come già nella cultura biblica la parola è energia creativa.

Mentre nel suo intervento di saluto **Suor Margherita Bramato ha raccontato: «della fatica, del cammino per arrivare dove siamo oggi, ci ha sostenuto la speranza di poter crescere, per aiutare e andare incontro alle necessità di queste persone particolari che tra l'altro in questo momento sono in continuo aumento. In questi anni ci ha sostenuto la speranza, la fede, la scienza e anche con poche risorse siamo riusciti ad ottenere importanti risultati».**

Mentre la **dott.ssa Maria Pia Cozzari** ha evidenziato l'importanza di coinvolgere la comunità, presentando anche esempi pratici utili alla realizzazione di una comunità amica delle demenze.

Emozionante e molto toccante l'intervento dei familiari che hanno esposto i problemi e i bisogni di chi vive quotidianamente la malattia.

Nel suo intervento di saluto il sindaco Antonio De Donno ha evidenziato l'importanza, per la città di Tricase, di vantare un Centro così prestigioso come quello diretto da professor Logroscino, che rappresenta una speranza per il territorio e un'occasione di far conoscere la città di Tricase ad ospiti internazionali.

L'incontro è stato importante per pensare Tricase, città più orientale e alla punta dello stivale, come luogo di speranza e di fede al centro del Mediterraneo. Quest'ultimo da sempre è stato la culla della civiltà e proprio in seguito all'incontro del 22 maggio, che ha visto la partecipazione delle istituzioni dell'associazionismo e della comunità, si è pensato di immaginare il Mediterraneo non più come luogo di morte ma come luogo di conoscenza, fede e di speranza.

Ponendo le basi per far diventare Tricase e il Centro di Malattie Neurodegenerative un ponte fondamentale per riflettere su temi di estrema attualità come la cooperazione, la mobilità, la cultura, la scienza, la fede e l'economia.

"Prevenzione vaccinale e gestione delle cronicità tra ospedale e territorio: quale futuro?"

Gallipoli 23-24 maggio 2025

Il Congresso "Prevenzione vaccinale e gestione delle cronicità tra ospedale e territorio: quale futuro?", che si è svolto il **23 e 24 maggio** all'Hotel Costa Brada a **Gallipoli**, ha rappresentato un momento strategico di confronto tra professionisti territoriali e ospedalieri, presidente del convegno era il prof. Carlo Maria Ferdinando Caravaggi, mentre la responsabile scientifica era la dr.ssa Maria Agnese Stefanelli.

L'evento è stata un'occasione per esplorare le sfide emergenti, affrontando tutti i temi legati alle strategie di prevenzione, con particolare riferimento alle vaccinazioni e agli screening, così come alle nuove sfide di organizzazione e coordinazione sanitaria e alle problematiche che si presentano nella gestione territoriale delle malattie cronico-degenerative.

Nel corso della due giorni di approfondimento si è evidenziato il ruolo degli operatori di Sanità Pubblica sia nelle Direzioni sanitarie territoriali ed ospedaliere che nei dipartimenti di prevenzione, nell'ottica di condividere soluzioni innovative per migliorare la qualità della vita e il benessere delle nostre collettività.

Nella mattinata del **24 maggio nella sessione dedicata alla "Gestione delle Cronicità Osteo-Reumatologiche e Neurodegenerative"**, il professor **Giancarlo Logroscino** ha fatto una lettura magistrale dal titolo: **"Piano Nazionale delle Demenze: prospettive di cura per l'Alzheimer determinate dai nuovi strumenti diagnostici e farmacologici"**.

Nel suo intervento il prof. Logroscino ha fatto un focus sulle malattie croniche e in particolare sulle demenze e sui cambiamenti in atto. **Ha parlato delle nuove capacità diagnostiche in particolare biomarkers plasmatici e dei nuovi criteri diagnostici in relazione anche al successo dei trial che hanno portato all'autorizzazione di un farmaco in Europa, il Lecanemab che dovrebbe essere a disposizione di medici e pazienti all'inizio del 2026.**

PREVENZIONE VACCINALE E GESTIONE DELLE CRONICITÀ TRA OSPEDALE E TERRITORIO: QUALE FUTURO?

RAZIONALE

Il Congresso rappresenta un momento strategico di confronto tra Professionisti Territoriali e Ospedalieri. Sono onorati di poter ospitare tale confronto nella perla dello Ionio, la meravigliosa Gallipoli. L'evento sarà un'importante occasione per esplorare le sfide emergenti, affrontando tutti i temi legati alle strategie di prevenzione, con particolare riferimento alle vaccinazioni e agli screening, così come alle nuove sfide di organizzazione e coordinazione sanitaria e alle problematiche che si presentano nella gestione territoriale delle malattie cronico-degenerative. Si evidenzierà il ruolo degli operatori di Sanità Pubblica sia nelle Direzioni sanitarie territoriali ed ospedaliere che nei Dipartimenti di Prevenzione, nell'ottica di condividere soluzioni innovative per migliorare la qualità della vita e il benessere delle nostre collettività. Vi aspettiamo numerosi!

Agnese Stefanelli

PREVENZIONE VACCINALE E GESTIONE DELLE CRONICITÀ TRA OSPEDALE E TERRITORIO: QUALE FUTURO?

23-24 MAGGIO 2025

HOTEL COSTA BRADA
Ultranea Sud Km 7,95
Gallipoli (VC)

Presidente
Prof. Carlo Maria
Ferdinando CARAVAGGI

Resp. Scientifico
Dr.ssa Maria Agnese STEFANELLI

COMITATO SCIENTIFICO

Anna Paola Bollino
Piero Luigi Caroli
Carlo Cazzato
Vincenzo Chiuri
Federico Ciotola
Gianni Colucci

Flavia D'Ambrosio
Lorenzo De Giovanni
Eliabozza De Matteis
Fabrizio Diacono
Angelo Mita
Federico Lenda

Patrizia Lett
Emanuele Mont'Alc
Lorenzo Mosca
Raffaello Pellegri
Francesco Sci
Chiara Trinch

PROGRAMMA
VENERDÌ 23 MAGGIO 2025

14.00 Iscrizione dei Partecipanti
14.30 Apertura del Congresso

I SESSIONE: Prevenzione Vaccinale nel paziente fragile
Moderatori: A. De Maria - A. Fedele

15.00 Lettura Magistrale
PNPV: Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale e vaccinazioni di prossimità.
P. Lapalca

15.30 Nuove frontiere regionali della prevenzione
N. Albano

15.45 Oncologia e Territorio tra prevenzione e assistenza: nuovi modelli e linee guida AIOM
V. Chiuri

16.00 Nuovi modelli organizzativi e nuove strategie per dirigere l'immunizzazione del paziente fragile: maximum coverage Ipd and shingles
M. Conversano

16.15 Tavola Rotonda
Percorsi e strategie: quali percorsi e strategie per la vaccinazione di prossimità
N. Albano - V. Chiuri - M. Conversano - A. De Maria - A. Fedele

16.45 Coffee Break

II SESSIONE: Gestione delle cronicità tra Ospedale e Territorio
Moderatori: G. Creti - P. D'Arpa

17.00 Lettura Magistrale
La Chirurgia Ricostruttiva del Piede Diabetico dal punto di vista biomeccanico, per la riduzione delle recidive ulcerative e salvataggio d'arto nella Charcot.
C. M. F. Caravaggi

ISCRIZIONE

L'iscrizione all'evento è riservata ad un numero massimo di **80** partecipanti. Include: partecipazione ai lavori scientifici, coffee break, light lunch e attestato partecipazione. La scheda di iscrizione, scaricabile anche dal nostro www.gremireventi.it, dovrà essere debitamente compilata ed inviata. Segreteria Organizzativa via mail a: ecm@gremireventi.it

ACCREDITAMENTO ECM 6458-448

Al presente evento sono stati assegnati **n. 9 crediti ECM** per le figure professionali di **Medici Chirurghi, Fisioterapisti, Infermieri e Tecnici Ortopedici**. L'attribuzione di crediti formativi sarà subordinata alla partecipazione all'evento, alla corretta compilazione del questionario ed alla veri dell'apprendimento.

ATTESTATO ECM E DI PARTECIPAZIONE

Gli attestati ECM verranno consegnati in sede, dopo il test ECM.

G. LOGROSCINO

CON IL PATROCINIO DI

CONGRESSO

17.30 Vaccini e antimicrobico-resistenza
E. Tufari

17.45 Screening oncologici: strategie di prevenzione sul territorio
E. De Matteis

18.00 Gestione del paziente cronico nel territorio: ruolo del MMG
P. Di Arpa

18.15 Discussione sugli argomenti sopra trattati

18.30 Fine Lavori

PROGRAMMA
SABATO 24 MAGGIO 2025

III SESSIONE: Gestione delle Cronicità Osteo-Reumatologiche e Neurodegenerative
Moderatore: C. Foti - R. Pellegri

09.00 Lettura Magistrale
Piano Nazionale delle Demenze: prospettive di cura per l'Alzheimer determinate dai nuovi strumenti diagnostici e farmacologici
G. Logroscino

09.30 Malattia di Parkinson: gestione integrata ospedale territorio. Punti di forza e debolezza
F. M. Cacciatore

09.45 Management farmacologico del dolore cronico benigno: Nuove Frontiere
R. Pellegri

10.00 Osteoartrite: una nuova frontiera nella cura del paziente fragile
A. Di Iorio

10.15 La Riabilitazione Termale: programmi mirati di prevenzione e terapia
R. Bellomo

10.30 Aspetti organizzativi territoriali per il contrasto della fragilità
P. Di Arpa

10.45 Tavola Rotonda
R. Bellomo - F. M. Cacciatore - P. Di Arpa - A. Di Iorio - R. Pellegri

11.15 Coffee Break

IV SESSIONE: Strategie e Azioni di Prevenzione
Moderatori: A. Mita - R. Pellegri

11.45 Nuove epidemie: quale rischio?
A. Fedele

12.00 La continuità Ospedale-Territorio nel paziente con scompenso cardiaco
C. Greco

12.15 Nuovi modelli organizzativi per la gestione dell'anziano: ADI e ADP, la nostra esperienza
E. Sparvieri

12.30 Integrazione tra MMG e Specialistica Ambulatoriale: Nuovo Modello AIR PUGIA
A. De Maria

12.45 Paziente reumatologico. Vaccinazione fortemente raccomandata
le linee guida SIR
A. Lazzari

13.00 Discussione sugli argomenti sopra trattati

13.15 Light Lunch

V SESSIONE: Gestione territoriale della fragilità
Moderatori: P. Barone - C. Marciano

14.00 Malattia renale cronica: dimensioni e implicazione di una epidemia in continua evoluzione
A. De Pascalis

14.30 Modelli e processi organizzativi territoriali per contrastare la fragilità: la nostra esperienza
E. Latta

14.45 Gestione delle malattie respiratorie croniche tra Ospedale e Territorio: nuove sfide
F. Sparvieri

15.00 La gestione innovativa del paziente cronico con comorbidità: il DSAP
P. Camboia

15.15 Discussione sugli argomenti sopra trattati

15.30 Fine Lavori e Test ECM

FACULTY

Albano Nehadoff - Bari
Barone Anna Patrizia - Lecce
Bellomo Rosa Grazia - Casamassima (BA)
Cacciatore Francesco Maria - Lecce
Caravaggi Carlo Maria Ferdinando - Milano
Chiuri Vincenzo - Gallipoli
Conversano Michele - Taranto
Creti Gabriella - Casarano
D'Arpa Pierpaolo - Gallipoli del Capo
De Maria Antonio Giovanni - Lecce
De Matteis Elisabetta - Lecce
De Pascalis Antonio - Lecce
Di Iorio Angelo - Chieti
Fede Alberto - Lecce

Foti Colagero - Roma
Greco Cosimo Angelo - Scorrano
Latta Enrico - Bari
Lazzari Ambrogio - Poggendorf
Logroscino Giancarlo - Bari
Lapalca Pietro Luigi - Lecce
Mita Angelo - Lecce
Mosca Lorenzo - Lecce
Pellegri Raffaello - Casamassima (BA)
Protopapa Marco - Martina
Sparvieri Francesco - Lecce
Stefanelli Maria Agnese - Lecce
Tufari Silvio - Bari

PROVIDER E SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

PROVIDER ECM
gremir
eventi

gremir
eventi

Instagram: @gremir_eventi

GREMIR EVENTI 88
VIA DOMENICO CALABRUSA, 101
73010 LICCI
P.IVA 0454833079

TEL. 0832 403965 - 349 83 88 93 - 378 25 36
ecm@gremireventi.it - amministratore@gremireventi.it

WWW.GREMIREVENTI.IT

Nella foto in alto il prof. Giancarlo Logroscino durante la lettura della Lectio Magistralis

Matrix Cina- Europa forum sulla SLA

23 maggio 2025



Il **23 maggio** 2025 si è svolto **China-Europe ALS Case Matrix** Sessione di cui il professor Logroscino era co-presidente insieme a Prof. Zou Zhangyu della Fujian Medical University Union Hospital. La Dr.ssa **Chiara Zecca** è intervenuta **al forum "Matrix dei casi di SLA Cina-Europa 2025"**, in rappresentanza del Centro di Malattie Neurodegenerative e per l'invecchiamento cerebrale.

Nella sua relazione intitolata: **"SOD1 mutation in ALS: a clinical case"**, ha presentato il caso di una paziente con diagnosi di **Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA)** e della figlia, soggetto asintomatico, entrambe portatrici di una variante patogenetica nel gene **SOD1**, associata a una forma rapidamente progressiva di **SLA**. La presenza della mutazione rende la paziente eleggibile al trattamento con Tofersen, un oligonucleotide antisense mirato alla riduzione dell'espressione del gene **SOD1**. L'efficacia della terapia può essere valutata non solo attraverso il monitoraggio clinico, ma anche tramite il dosaggio, sia nel sangue che nel liquido cerebrospinale, di biomarcatori di neurodegenerazione, in particolare il neurofilamento a catena leggera (NfL), indicatore precoce di danno neuronale e di risposta al trattamento. La figlia, pur essendo portatrice della stessa mutazione ma clinicamente asintomatica, è stata inserita, invece, in un protocollo di sorveglianza pre-sintomatica, con follow-up semestrale e monitoraggio dei biomarcatori.

La relazione ha evidenziato il valore della caratterizzazione genetica nei pazienti affetti da SLA, fondamentale per indirizzare la strategia terapeutica e per l'eventuale inclusione dei soggetti asintomatici in programmi di trattamento precoce.



Nella foto la dott.ssa
Chiara Zecca
dirigente biologa del Centro

Simposio sulle Malattie del Motoneurone Costruire le basi per le Terapie Genetiche di Precisione

Università Tedesca del Cairo
28 e 29 maggio 2025 Il Cairo (Egitto)

Il 28 maggio il professor **Giancarlo Logroscino** ha partecipato al Simposio sulle Malattie del Motoneurone sul tema: **"Creare la rete egiziana per le malattie dei motoneuroni: gettare le basi per terapie genetiche di precisione"**. È stato invitato in qualità di esperto leader in neuroepidemiologia e collaboratore chiave dell'iniziativa transnazionale, come relatore principale e membro del panel **per dare il suo contributo: sull'epidemiologia della SLA a livello globale e nelle regioni svantaggiate; sul valore delle reti per le malattie nel consentire un accesso equo alle terapie genetiche; prospettive sullo sviluppo della rete egiziana per la SLA e future direzioni di collaborazione**. L'evento organizzato con l'Università tedesca de Il Cairo (GUC) ha riunito esperti provenienti da Egitto, Germania e Italia ed ha segnato una pietra miliare negli sforzi collettivi per promuovere la ricerca clinica, l'armonizzazione dei dati e l'accessibilità ai trattamenti per i pazienti affetti da SLA in Egitto.

È un progetto importante con l'università tedesca del Cairo nato per dare vita a un registro nazionale delle malattie del motoneurone: essenzialmente SMA e SLA. Il registro che sarà realizzando con una metodologia già sperimentata in Europa e in Sudamerica denominata disegno Studio di Corte ricostruito. Per la sua attuazione sarà avviata una collaborazione con i centri più importanti di studio della malattia Motoneurone in Egitto con la collaborazione dei professori Nabila Hamdi e Albert Ludolph.

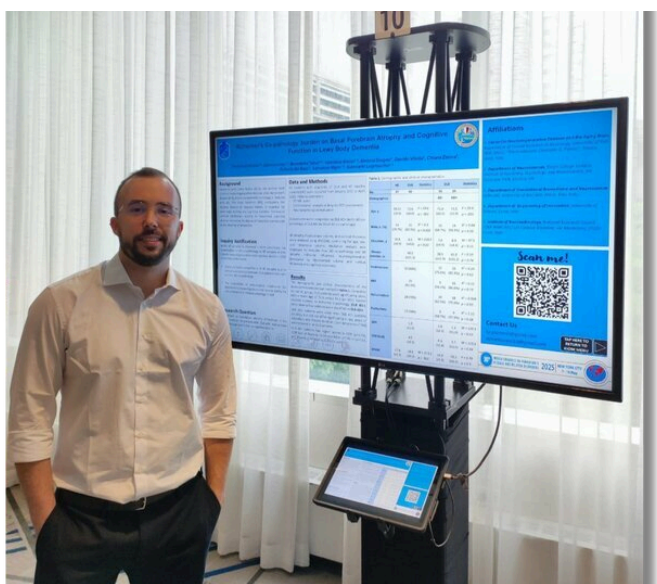
Progetti che sono in itinere e in connessione con l'università di Ulm in Germania, con il professore Albert Ludolph. Il meeting mirava a stabilire le caratteristiche della metodologia per decretare le modalità per costruire il registro ed per avere, inoltre, un incontro con i responsabili delle cliniche per predisporre la parte di costruzione del registro.



Nelle foto in alto il prof. Giancarlo Logroscino
in alcuni momenti del Simposio



Congresso Mondiale sulla Malattia di Parkinson e i Disturbi Correlati New York 7-10 Maggio 2025



Nelle foto in alto il dott. Thomas dopo la
presentazione del Poster a New York

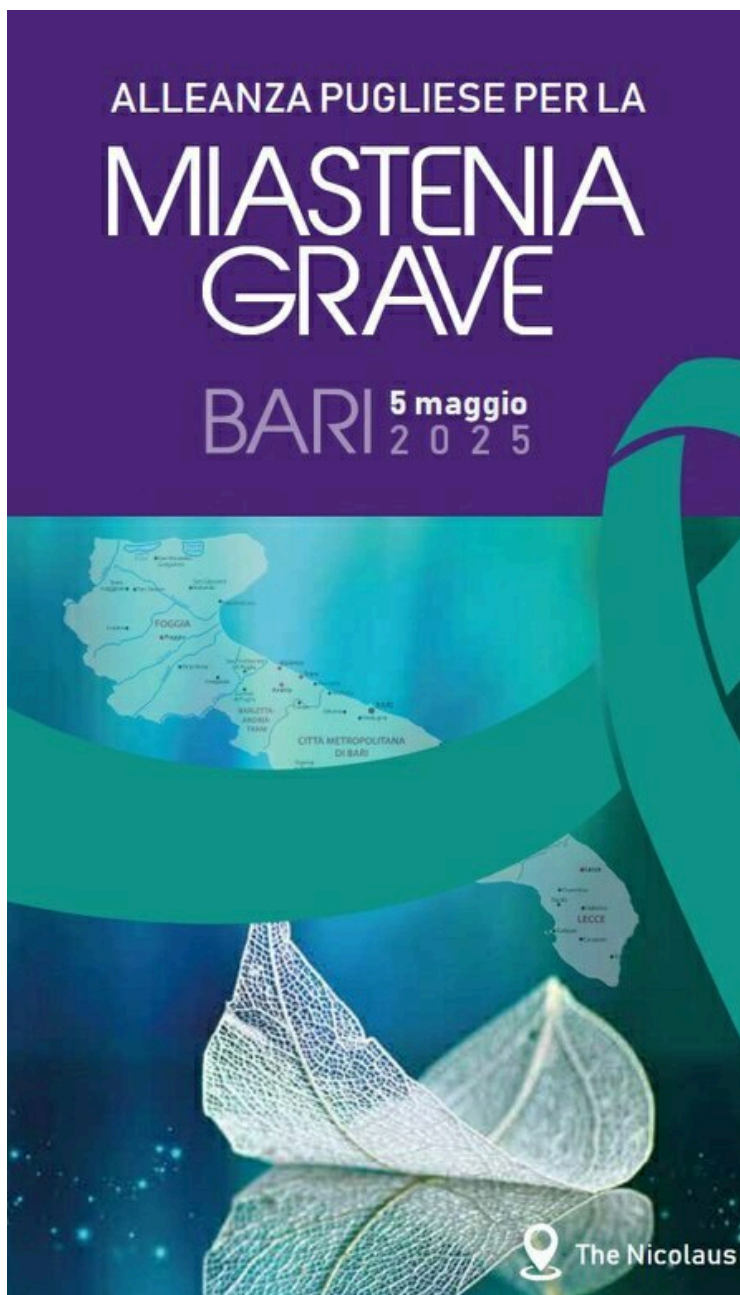
Dal 7 al 10 maggio 2025 a New York, Stati Uniti il **dott. Thomas Giannelli**, in rappresentanza del Centro di Malattie Neurodegenerative Panico/UniBa di Tricase, ha partecipato al **30° Congresso Mondiale sulla Malattia di Parkinson e i Disturbi Correlati** organizzato dall'**Associazione Internazionale per il Parkinsonismo e i Disturbi Correlati (IAPRD)**.

Il dott. Thomas Giannelli, specializzando di UniBa, ha trascorso nel nostro Centro un periodo di formazione sotto la guida del prof. Logroscino. Ha presentato un poster di uno studio effettuato al Centro di Tricase su pazienti con demenza a Corpi di Lewy, un lavoro di neuroimaging in cui sono state confrontate specifiche aree cerebrali in questi pazienti in cerca di segni di atrofia.

«In particolare questa patologia – spiega il dott. Thomas Giannelli – presenta un'alta prevalenza di comorbidità con la malattia di Alzheimer, una buona fetta di questi pazienti con malattia a Corpi di Lewy presenta in aggiunta anche la malattia di Alzheimer. La presenza aggiuntiva di quest'ultima va ad influire sul decorso della malattia e sull'atrofia cerebrale. Con la corte dei pazienti del Centro di Tricase, circa una 40ina, sono state analizzate atrofie in determinate aree e in particolar modo nel cosiddetto Basal Forebrain. È stato riscontrato, che nei pazienti che presentano entrambe le patologie, questa specifica regione associata all'attività del sistema colinergico è maggiormente danneggiata. In questo studio abbiamo cercato di capire in che modo le due malattie collaborassero nello sviluppo dei sintomi. È stato riscontrato –conclude– che nei pazienti con malattia a Corpi di Lewy, la patologia alzheimeriana influisce significativamente nella neurodegenerazione del Basal Forebrain ed a sua volta quest'ultimo contribuisce allo sviluppo dei disturbi cognitivi, che sono quindi determinati ed aggravati dalla presenza di entrambe le patologie».

Alleanza Pugliese Miastenia Grave

Bari 5 Maggio 2025



Nelle foto in alto il dott. Marco Musio con i partecipanti al convegno

Il **5 maggio** si è svolto un incontro a Bari che ha rilanciato il **progetto "Alleanza Pugliese per la Miastenia Gravis"**, promosso per favorire un'azione coordinata di medici specialisti, associazioni di pazienti, servizi farmaceutici regionali, aziende sanitarie e istituzioni locali, tutti uniti per un obiettivo comune: **garantire la gestione efficace e multidisciplinare della patologia, puntando su diagnosi tempestiva, presa in carico continuativa e corretta informazione.**

Durante il convegno, **è emersa l'urgenza di garantire diagnosi tempestive.** La Miastenia gravis si manifesta con una diffusa debolezza muscolare che tende a peggiorare nelle ore serali o dopo sforzi fisici e a migliorare, fino a quasi scomparire, dopo il riposo notturno. Questo andamento altalenante rende molto difficile la riconoscibilità dei sintomi che, talvolta, vengono attribuiti a stress o depressione. La compromissione dei muscoli (oculari, facciali, articolari, deglutitori e, nei casi più gravi, respiratori) può però portare ad un grave decadimento fisico; per questo **è cruciale che i medici di medicina generale e gli specialisti siano formati per riconoscere i primi segni e indirizzare tempestivamente i pazienti verso i centri di neurologia** individuati dalla regione Puglia, dove le persone con miastenia grave possono accedere a percorsi diagnostici e terapeutici personalizzati e, grazie all'ottenimento del codice di esenzione per malattia rara, usufruire delle tutele sanitarie e sociali.

Importante è stata la **partecipazione del Centro Malattie Neurodegenerative** e per l'invecchiamento cerebrale Pia Fondazione Panico UNiBa di Tricase **rappresentato dalla dott.ssa Alessia Giugno e dal dott. Marco Musio.** Quest'ultimo, intervenuto nella tavola rotonda, **ha illustrato i progressi del Centro nell'ambito dell'approccio "Lean" alla presa in carico del paziente, presentando il progetto** del Centro su l'utilizzo sistematico di PROMs (Patient-Reported Outcome Measures) e PREMs (Patient-Reported Experience Measures) premiato al "Lean Award 2024". «Questi strumenti -ha specificato nel suo intervento Marco Musio- permettono di misurare, rispettivamente, l'efficacia dei trattamenti dal punto di vista del paziente e la qualità percepita del percorso di cura. **Un modello potenzialmente replicabile anche per la Miastenia Gravis, in un'ottica di personalizzazione e miglioramento continuo dell'assistenza.**».

Nel Salento il vertice mondiale sulla ricerca nel Parkinson

Novità sull'incremento esponenziale delle malattie neurodegenerative: se ne parlerà al workshop internazionale "Cambiamenti cognitivi e comportamentali nella malattia di Parkinson e nel parkinsonismo: progressi e sfide", dedicato al Parkinson e ai parkinsonismi che si svolgerà da oggi al 21 maggio nel Capo di Leuca, organizzato da Giancarlo Logroscino ordinario di neurologia all'Università di Bari e direttore del Centro per le Malattie Neurodegenerative e per l'Invecchiamento Cerebrale dell'Università degli Studi di Bari/ Pia Fondazione Panico di Tricase, dal professor Rodolfo Savica della Mayo Clinic di Rochester-Minnesota (l'istituzione clinica più importante degli Stati Uniti in campo biomedico) e dal prof K. Ray Chaudhuri del King's College di Londra (UK).

Tricase da oggi al 22 maggio per quattro giorni sarà capitale mondiale della ricerca sulle malattie neurodegenerative si parlerà di progressi e sfide sulla malattia di Parkinson e parkinsonismi con esperti provenienti da importanti istituzioni come l'University of Cambridge, Mayo Clinic, Cedars-Sinai Medical Center di Los Angeles, il Karolinska Institute di Stoccolma, l'University Clinic Halle. «Il workshop si articolerà sulle tematiche di: epidemiologia, clinica, biomarcatori, imaging avanzato e Intelligenza Artificiale - dichiara il professor Giancarlo Logroscino - e approfondirà la notizia del recente incremento esponenziale delle malattie neurodegenerative e in partico-



Giancarlo Logroscino, ordinario di neurologia all'Università di Bari

Il workshop in programma da oggi al 21 maggio nel Capo di Leuca

lare del Parkinson e dei parkinsonismi, la seconda malattia per frequenza dopo la malattia di Alzheimer. A differenza di quest'ultima, una volta che si tiene conto dei due fattori demografici: l'incremento della popolazione generale ed il progressivo aumento dell'aspettativa di vita, il Parkinson e i parkinsonismi sono cresciuti negli ultimi 30 anni del 25%, mentre la malattia più comune l'Alzheimer è cresciuta solo del 2%».

Secondo Logroscino «ci sono fattori ambientali: nuove espo-

sizioni tossiche, neurotossine soprattutto derivanti dall'inquinamento e dai cicli industriali che inducono questo aumento importante. I dati attuali a livello mondiale registrano che il Paese con un maggiore incremento di malattia di Parkinson e dei Parkinsonismi è la Cina».

Nel pomeriggio del 21 maggio un meeting con i neurologici e professionisti sanitari della Rete Parkinson dei Centri Disturbi Cognitivi e Demenze (CDCD) del Piano Nazionale Demenze, in cui saranno presentati i risultati raggiunti dal Centro Malattie Neurodegenerative di Uniba/Ospedale G. Panico nel "Tecnopolo per la Medicina di Precisione", progetto finanziato dalla Regione Puglia.

Giovedì 22 maggio, invece, alle ore 17.30 si terrà un incontro pubblico sull'impatto profondo della malattia di Parkinson sulla vita dei pazienti e delle loro famiglie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tricase

Parkinson e ricerca Quattro giorni di studio e incontri



Dal 19 al 22 maggio Tricase sarà capitale della ricerca sulle malattie neurodegenerative con il Workshop "Cognitive and Behavior Changes in Parkinson's Disease and Parkinsonism: Advances and Challenges", (Cambiamenti cognitivi e comportamentali nella malattia di Parkinson e nel parkinsonismo: progressi e sfide) organizzato dal Centro per le Malattie Neurodegenerative e per l'Invecchiamento Cerebrale dell'Università degli Studi di Bari/ Pia Fondazione Cardinal Panico di Tricase, la Mayo Clinic di Rochester-Minnesota (Usa) e dal King's College di Londra (UK).

Il Capo di Leuca ospiterà 4 giorni di studi e approfondimenti. Il workshop si articolerà sulle tematiche di: epidemiologia, clinica, biomarcatori, imaging avanzato e Intelligenza Artificiale. «I focus del workshop internazionale - spiega il professor Giancarlo Logroscino ordinario di Neurologia all'Università di Bari e direttore del Centro per le malattie neurodegenerative dell'Osp. Panico - saranno i disturbi comportamentali e cognitivi del Parkinson e dei parkinsonismi che completano il quadro clinico con i ben più conosciuti sintomi motori che sono alla base della diagnosi clinica tradizionale di queste patologie». Il dibattito degli studiosi approfondirà il tema del recente incremento esponenziale delle malattie neurodegenerative «determinato da due fattori demografici: la crescita della popolazione generale ed il progressivo aumento dell'aspettativa di vita». Il 22 maggio alle 17.30 appuntamento nella sala del trono di Palazzo Gallone.

P.Gre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A destra l'articolo pubblicato dal settimanale Free press Salento in tasca dal 16 al 22 maggio.



Malattie Neurodegenerative a Tricase

Dal 19 al 22 maggio a Tricase workshop, tavole rotonde e incontri pubblici per quattro giorni di studi e approfondimenti sul Parkinson e Parkinsonismi organizzati dal Centro per le malattie neurodegenerative e per l'invecchiamento cerebrale Pia Fondazione Cardinale Panico/Università di Bari. In particolare dal 19 al 21 maggio Tricase è capitale

mondiale della ricerca sulle malattie neurodegenerative con "Cognitive and Behavior Changes in Parkinson's Disease and Parkinsonism: Advances and Challenges" Cambiamenti cognitivi e comportamentali nella malattia di Parkinson e nel parkinsonismo: progressi e sfide, il workshop dedicato al Parkinson e ai parkinsonismi che vedrà la partici-

zione degli esperti delle più importanti istituzioni accademiche al mondo. Nel corso delle giornate di studio e approfondimento i relatori saranno puntati sull'aumento esponenziale delle malattie neurodegenerative, in particolare l'incremento del Parkinson e dei Parkinsonismi. Il 22 si svolge "Parkinson: Vivere con Speranza, Conoscenza e Fede".

A destra l'intervista al Prof. Giancarlo Logroscino
Pubblicata sulla Gazzetta del Mezzogiorno giovedì 15 maggio 2025.
In basso l'articolo pubblicato dal quindicinale Il Gallo

L'APPUNTAMENTO DA LUNEDÌ TRICASE SARÀ LA CAPITALE DELLE NUOVE RICERCHE PER UNA MALATTIA IN FORTE CRESCITA

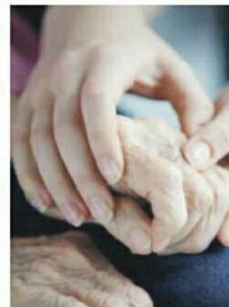
Un focus sul morbo di Parkinson quattro giorni tra sfide e cure

BARBARA MINAFA

● **BARI.** Il Parkinson non colpisce solo 300mila italiani ma le loro famiglie, la comunità e il sistema di cura che passa tanto dalla ricerca quanto dal supporto sociale di chi convive con una malattia che causa tremore a riposo, rigidità, instabilità posturale, lentezza nel parlare, problemi emotivi e depressione.

A questo disordine neurodegenerativo, secondo in termini di frequenza dopo la malattia di Alzheimer, il Centro per le Malattie Neurodegenerative e per l'Invecchiamento Cerebrale dell'Università degli Studi di Bari con la Pia Fondazione Panico di Tricase, la Mayo Clinic di Rochester-Minnesota e il King's College di Londra, dedicheranno quattro giorni di studi e approfondimenti. Dal 19 al 22 maggio Tricase sarà capitale mondiale delle nuove ricerche, dei progressi e delle sfide cliniche nel congresso «Cambiamenti cognitivi e comportamentali nella malattia di Parkinson e nel parkinsonismo: progressi e sfide» a cui parteciperanno esperti provenienti da importanti istituzioni come la University of Cambridge, l'americana Mayo Clinic, il Cedars-Sinai Medical Center di Los Angeles, il Karolinska Institute di Stoccolma, la tedesca University Clinic Halle.

Come spiega il professor Giancarlo Logroscino, ordinario di Neurologia all'Università di Bari e direttore del Centro per le malattie neu-



PARKINSON Patologia degenerativa

rodegenerative del Panico: «Il focus sarà sui disturbi comportamentali e cognitivi del Parkinson e dei parkinsonismi che completano il quadro clinico con i ben più conosciuti sintomi motori che sono alla base della diagnosi clinica tradizionale di queste patologie».

Al centro della 4 giorni epidemiologia, clinica, biomarcatori, imaging avanzato e Intelligenza Artificiale, approcci farmacologici, empowerment del paziente, terapie riabilitative.

Il recente incremento esponenziale delle malattie neurodegenerative è determinato da due fattori demografici: la crescita della popolazione generale e il progressivo aumento dell'aspettativa di vita.

Come spiega il prof. Logroscino: «Dopo aver preso in considerazione questi due fattori demografici, l'Alzheimer, la malattia neurodegenerativa più diffusa al mondo, è cresciuta meno del 2% negli ultimi trent'anni. Di contro, i casi di Parkinson e Parkinsonismi, sono aumentati di circa il 25%. Questo aumento è collegabile, probabilmente a fattori ambientali quali le neurotossine da siti industriali o gli inappropriati stili di vita. Diventa, pertanto, fondamentale il controllo e la regolamentazione più appropriata dei cicli di produzione industriale. A testimonianza di ciò i dati attuali a livello mondiale registrano che il Paese con un maggiore incremento di malattia di Parkinson e dei Parkinsonismi è la Cina dove il controllo ambientale è stato per lungo tempo sacrificato all'aumento della produzione».

Se durante il workshop saranno presentati i risultati raggiunti dal Centro Malattie Neurodegenerative di Uniba-Panico nel Tecnopolis per la Medicina di Precisione, progetto finanziato dalla Regione Puglia, nel meeting che si terrà nel pomeriggio del 21 maggio, organizzato con neurologici e professionisti sanitari protagonisti della clinica e dell'assistenza sul territorio attraverso la Rete Parkinson e la rete dei Centri Disturbi Cognitivi e Demenze del Piano Nazionale Demenze, si farà il punto sulla multidisciplinarietà necessaria nel percorso di cura e assistenza dei pazienti con malattie neurodegenerative.

il Gallo
 l'informazione gratis per tutti

17 / 30 maggio 2025

MEDICINA

IL WORKSHOP

1

ilgallo.it

7

TRICASE, PARKINSON E PARKINSONISMI

Congresso Internazionale. Dal 19 al 22 maggio la città capitale mondiale della ricerca sulle malattie neurodegenerative con la partecipazione degli esperti delle più importanti università

➤ **Tricase dal 19 al 22 maggio** sarà capitale mondiale della ricerca sulle malattie neurodegenerative con il Workshop "Cognitive and Behavior Changes in Parkinson's Disease and Parkinsonism: Advances and Challenges" ("Cambiamenti cognitivi e comportamentali nella malattia di Parkinson e nel parkinsonismo: progressi e sfide"), organizzato dal Centro per le Malattie Neurodegenerative e per l'Invecchiamento Cerebrale dell'Università degli Studi di Bari/ Pia Fondazione Card. Panico di Tricase, la Mayo Clinic di Rochester-Minnesota (USA) e dal King's College di Londra (UK).

QUATTRO GIORNI DI STUDI

➤ Il Capo di Leuca ospiterà, dunque, quattro giorni di studi e approfondimenti durante i quali ci si confronterà sulle nuove ricerche, i progressi e quindi le sfide sulla malattia di Parkinson e parkinsonismi con esperti provenienti da importanti istituzioni come l'University of Cambridge (UK), Mayo Clinic degli (US), Cedars-



Sinai Medical Center di Los Angeles (US), il Karolinska Institute di Stoccolma (SWE), l'University Clinic Halle (DE). Il workshop si articolerà sulle seguenti tematiche: **epidemiologia, clinica, biomarcatori, imaging avanzato e Intelligenza Artificiale.**

IL PROF. LOGROSCINO

➤ «I focus del workshop internazionale del 19, 20 e 21 maggio», spiega il professor **Giancarlo Logroscino**, ordinario di Neurologia all'Università di Bari e direttore del Centro per le malattie neurodegenerative dell'Ospedale Panico, «saranno i disturbi comportamentali e cognitivi del Parkinson e dei parkinsonismi che completano il

quadro clinico con i ben più conosciuti sintomi motori che sono alla base della diagnosi clinica tradizionale di queste patologie. Il recente incremento esponenziale delle malattie neurodegenerative» aggiunge Logroscino, «è determinato da due fattori demografici: la crescita della popolazione generale ed il progressivo aumento dell'aspettativa di vita. Dopo aver preso in considerazione questi due fattori demografici, l'Alzheimer, la malattia neurodegenerativa più diffusa al mondo, è cresciuta meno del 2% negli ultimi trent'anni. Di contro, i casi di Parkinson e Parkinsonismi, sono aumentati di circa il 25%.

Questo aumento è collegabile, probabilmente a fattori ambientali quali le neurotossine da siti industriali o gli inappropriati stili di vita. Diventano, pertanto, fondamentali il controllo

e la regolamentazione più appropriata dei cicli di produzione industriale. A testimonianza di ciò», conclude Logroscino, «i dati attuali a livello mondiale registrano che il Paese con un maggiore incremento di malattia di Parkinson e dei Parkinsonismi è la Cina, dove il controllo ambientale è stato per lungo tempo sacrificato all'aumento della produzione».

IL MEETING

➤ Parte integrante del Workshop sarà il meeting che si terrà nel pomeriggio di **mercoledì 21 maggio**, organizzato con i neurologici e professionisti sanitari protagonisti della clinica e dell'assistenza sul territorio salentino attraverso la Rete Parkinson e la rete dei Centri Disturbi Cognitivi e Demenze (CDCD) del Piano Nazionale Demenze.

Durante il Workshop saranno presentati i risultati raggiunti dal Centro Malattie Neurodegenerative di Uniba e dell'Ospedale Cardinale Panico nel "Tecnopolis per la Medicina di Precisione", progetto finanziato dalla Regione Puglia.

Giovedì 22, alle ore 17,30, nella Sala del Trono di Palazzo Gallone, sempre a Tricase, si terrà un **incontro pubblico**, promosso dall'Associazione **Parkinson Salento** e dalla Pia Fondazione Panico, dal titolo: **"Parkinson: Vivere con Speranza, Conoscenza e Fede"**. L'iniziativa vuole mettere in luce l'impatto profondo della malattia di Parkinson sulla vita dei pazienti e delle loro famiglie.

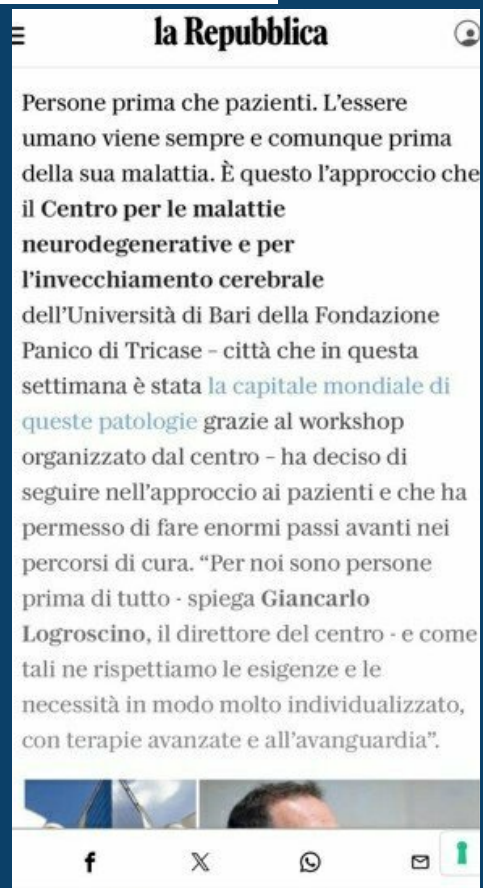
IL RUOLO DELLE ISTITUZIONI

➤ Durante l'incontro si rifletterà sul ruolo che le istituzioni, sia laiche che religiose, possono svolgere nell'affrontare queste sfide, sia sotto il profilo tecnico-assistenziale che nel sostegno umano e spirituale. Interverranno: **Mons. Vito Angiuli**, vescovo della diocesi di Ugento-Santa Maria di Leuca; la dott.ssa **Maria Pia Cozzari**, psicologa componente del tavolo per le demenze del Ministero della Salute; il professor **Giancarlo Logroscino**; il dottor **Adriano Santoro**, presidente dell'Associazione Parkinson Salento.

Dai Media

A destra l'intervista al
Prof. Giancarlo Logroscino
Pubblicata sul quotidiano
la Repubblica in basso i
servizi tg di Antenna Su e
Telenroba e Trmn 24
network

la Repubblica



NORBAONLINE



[Vedi qui](#)

ANTENNA SUD



[Vedi qui](#)

TRM network



[vedi qui](#)

Rassegna Stampa online eventi 21-22 maggio

Web Nazionali

<https://www.medicina33.com/articolo/a-tricase-il-congresso-internazionale-sul-parkinson-ricerca-assistenza-e-speranza-3365/>

<https://www.avveniredicalabria.it/malattie-neurodegenerative-tricase-da-oggi-al-22-maggio-un-workshop-sul-parkinson-giovedi-un-incontro-su-come-vivere-con-speranza-conoscenza-e-fede/>

Web Pugliesi e locali

https://bari.repubblica.it/cronaca/2025/05/19/news/salute_puglia_esperti_mondiali_parkinson_logroscino_in_30_anni_crescita_25_per_cento-424365914/
<https://www.corrie>

<https://ilgiornaledelsalento.it/2025/05/13/12926/>

<https://www.puglialive.net/dal-19-al-22-maggio-tricase-capitale-mondiale-delle-malattie-neurodegenerative-con-workshop-ed-eventi-sul-parkinson/>

<https://www.leccesette.it/tricase/102196/dal-19-al-22-maggio-tricase-capitale-mondiale-delle-malattie-neurodegenerative.html>

<https://www.lecceprima.it/salute/tricase-tre-giorni-convegno-16-maggio-2025.html>

<https://www.giornaledipuglia.com/2025/05/tricase-ospita-il-vertice-mondiale.html>

<https://buonasera24.it/news/cronaca/891090/tricase-capitale-mondiale-della-ricerca-sul-parkinson-esperti-da-tutto-il-mondo-per-un-workshop-deccellenza.html>

<https://www.zazoom.it/2025-05-16/tricase-dal-19-al-22-maggio-capitale-della-ricerca-sulle-malattie-degenerative/16991212/>

<https://www.galatina24.it/grandi-novita-sul-parkinson-se-parla-a-tricase-capitale-mondiale-delle-malattie-neurodegenerative/> <https://www.noinotizie.it/tag/tricase/>

<https://www.noinotizie.it/tag/tricase/>

<https://www.agensir.it/quotidiano/2025/5/19/malattie-neurodegenerative-tricase-da-oggi-al-22-maggio-un-workshop-sul-parkinson-giovedi-un-incontro-su-come-vivere-con-speranza-conoscenza-e-fede/>

<https://www.pugliapress.org/2025/05/18/workshop-parkinson-tricase-2025/>

<https://www.pianetalecce.it/news/433547808262/accademici-usa-arrivano-a-tricase-sara-la-capitale-mondiale-della-ricerca-sul-parkinson>
<https://bari.repubblica.it/cronaca/2025/05/22/news/>

Rassegna Stampa 21-22 maggio

<https://www.inpugliatuttolanno.it/salute-turismo/temi/tricase-quattro-giorni-di-approfondimenti-sul-parkinson-e-parkinsonismi/>

malattie_neurodegenerative_aumentano_puglia_serve_fare_rete_per_aiutare_fa
miglie-424599906/#__limio_frame
resalentino.it/2025/05/giovedi-22-maggio-a-tricase-parkinson-vivere-con-speranza-conoscenza-e-fede/

https://www.manduriaoggi.it/?news=70361&fbclid=IwY2xjawKruCBleHRuA2FlbQlxMAABHkP9zIVgbGoa4qqZS0rcX9HcgXtRTNcgFxb1_hyzxObFGZsx0cSRqadi0Hhk_aem_6FB5v4SJP_rqIQXV-7-KXw

<https://www.ilgallo.it/appuntamenti/incontro-pubblico-sul-parkinson-vivere-con-speranza-conoscenza-e-fede/>

Radio

<https://www.mondoradio.net/dal-19-al-22-maggio-tricase-capitale-mondiale-delle-malattie-neurodegenerative-con-workshop-sul-parkinson/>

https://www.radioinblu.it/streaming/?vid=0_iaoralb8

La Parola a...

Rodolfo Savica

Mayo Clinic Rochester, Minnesota (USA)



Rodolfo Savica docente del **Department of Neurology Mayo Clinic, Rochester, Minnesota, USA** è originario di **Messina** dove ha studiato Medicina e Chirurgia all'Università degli studi di Messina, specializzandosi in neurologia.

Da sempre si è dedicato allo studio delle malattie neurodegenerative e in particolare dei nuclei della base, che rivestono un ruolo cruciale nel controllo del movimento e in altre funzioni cognitive.

Amante del calcio è in particolar modo tifoso del Messina calcio, di cui è profondo conoscitore e del quale segue ogni partita e ogni avvenimento come e più se risiedesse ancora sull'isola e non oltre oceano a centinaia di migliaia chilometri di distanza.



Rodolfo Savica, M.D, Ph, alla Mayo Clinic di Rochester, Minnesota (USA)

studia i fattori predittivi della neurodegenerazione nelle prime fasi della vita e i meccanismi che portano a disturbi neurodegenerativi come il morbo di Parkinson, la demenza e la demenza a corpi di Lewy.

I suoi studi si concentrano sull'applicazione immediata dei risultati della sua ricerca nella pratica clinica per migliorare la cura delle persone con neurodegenerazione.

Si interessa inoltre alle demenze e al ruolo delle conseguenze in età avanzata dei traumi cranici.



Dott. Rodolfo Savica lei ha sempre sognato di diventare un medico sin da piccolo? Quando ha capito che da grande sarebbe diventato neurologo?

Quando ero piccolo non sapevo se sarei diventato un medico o un filosofo. Mi sono iscritto a Medicina perché volevo fare lo psichiatra, poi al secondo anno di medicina ho avuto l'illuminazione grazie al mio prof. di anatomia che ci spiegò i nuclei della base. Da quel giorno ho deciso di continuare a studiare questa parte del cervello. Ho scelto quindi di fare neurologia perché mi interessava molto e amavo capire di più dei nuclei della base, del Parkinson e del disturbo cognitivo.

Lei è originario di Messina dove ha studiato Medicina, ma da anni è alla Mayo Clinic di Rochester, Minnesota (USA) una delle più importanti istituzioni di ricerca americane, qual è stato il percorso che l'ha portato lì?

Da sempre ho avuto una follia nella mia vita, quella di leggere le bibliografie per capire quali fossero le fonti, al 4° anno di medicina, mentre studiavo con un mio amico, ho notato che il libro di radiologia era pieno zeppo di citazioni della Mayo Clinic e al mio amico dissi che una volta finiti gli studi avrei voluto andare alla Mayo Clinic e il mio amico invece disse di voler andare a New York al Memorial Sloan Kettering Cancer Center al centro più importante per la ricerca sul cancro.

Al terzo anno di specializzazione ho avuto l'opportunità di andare al Mayo Clinic, spinto dal mio mentore Ettore Beghi di Milano, scomparso qualche anno fa, che mi spronava ad andare lì per imparare a fare scienza. C'è stata la possibilità di andare in Minnesota per un anno e poi ci sono rimasto per tutta la vita, sotto la mentorship di Walter Rocca, un Italo americano molto duro, ma che mi ha insegnato tantissimo, tutt'ora collaboriamo tantissimo. Sin da subito si era capito che sarei rimasto lì, sono andato nel 2007 è passato tanto tempo da quella prima volta.

Un posto molto interessante, molto bello. Sono lontanissimo dall'Italia, come ogni spesso succede nella vita, ho perso la possibilità di trascorre il tempo con i miei genitori e vederli invecchiare. Ho perso ricorrenze, compleanni e probabilmente una parte affettiva. Dall'altra parte ho fatto carriera ed ho trovato mia moglie con cui abbiamo costruito una famiglia, abbiamo una splendida figlia che ci riempie la vita.

La Mayo Clinic è una delle maggiori istituzioni americane anche soprattutto per la ricerca del Parkinson l'importanza di essere qui, per questo evento per una delle istituzioni di più importanti in questo settore?

Storicamente Mayo Clinic, secondo le classifiche, è considerato l'ospedale migliore degli Stati Uniti e del mondo per le malattie neurodegenerative e il Parkinson. È sempre stato all'apice per le attività di ricerca, ma anche assistenziali e cliniche. È sempre interessante avere la possibilità di collaborare con chi lavora bene, per noi non è necessario lavorare con l'Italia, ma è fondamentale avere rapporti con chi sa lavorare con professionalità ed efficienza.

Collaboriamo con il prof Giancarlo Logroscino da diversi anni perché conosciamo la sua expertise. Il Centro per le malattie neurodegenerative e per l'invecchiamento cerebrale di Tricase, da lui diretto, in Europa è considerato un centro di iper-eccellenza. Essere qui a questo workshop di studio, con i colleghi provenienti dalle istituzioni di ricerca più importanti al mondo, permette a tutti noi di arricchirci e di migliorarci e di imparare, confrontandoci e approfondendo le varie tematiche. Io per primo sono qui per imparare.



Partecipare a questo incontro di lavoro è stato molto importante, perché si impara e si cresce tantissimo dalle collaborazioni e da momenti di condivisione come fatto in questi giorni. Alla Mayo Clinic, come ho detto in precedenza, interessa collaborare con chi lavora bene. In questi dieci anni, ho avuto la possibilità e il privilegio di veder crescere il Centro di Tricase. Per me è un orgoglio vedere qualcuno lottare contro tutto e tutti e, in un paese difficile come l'Italia, riesce a diventare un punto di riferimento per tutta l'Europa. Siamo lontani geograficamente, ma essere qui per me, per i miei colleghi è fonte di conoscenza e crescita per tutti. È importante collaborare con chi fa ricerca e assistenza ad altissimo livello e questo workshop ha perseguito e soddisfatto gli obiettivi iniziali.

Quali sono gli aspetti fondamentali che vi porterete a casa da questo workshop? Cosa emerso da questi giorni confronto e studio qui nel Capo di Leuca?

Da questi giorni di lavoro e studio è emerso un aspetto cruciale su cui tutti siamo d'accordo, ossia l'aspetto che non si possa parlare in maniera monodirezionale del Parkinson. Bisogna capire che all'interno di malattie come il Parkinson e le demenze in genere ci siano tantissime varianti. L'unico modo per capirle è incrementare la complessità, mettendo insieme immagini, biomarker, le indagini sul liquor, la clinica. Il meeting ha dimostrato in maniera forte ed evidente che chi lavora ad un certo livello, nelle diverse parti del mondo, la pensa alla stessa maniera.

L'unico modo per progredire nella ricerca e poter andare avanti nello studio del Parkinson e dei parkinsonismi è cercare di pensare a queste malattie in maniera molto più complessa e molto più individualistica. Ogni persona è differente e in quanto tale le malattie sono differenti, non perché siamo tutti esseri umani abbiamo lo stesso tipo di malattia. Assolutamente no, bisogna tener conto e considerare che c'è una diversità di fondo in ognuno di noi che ci permette di avere modi differenti di rispondere alla malattia.

Questo è emerso in modo chiarissimo, penso che tutti coloro che hanno partecipato a questo workshop torneranno a casa con queste stesse idee. Un aspetto che sarà poi utile nelle attività quotidiane di assistenza, ricerca, di educazione e di insegnamento.



Nelle immagini alcuni scatti della Mayo Clinic di Rochester - USA



Research Article

Structural covariance network patterns linked to neuropsychiatric symptoms in biologically defined Alzheimer's disease: Insights from the mild behavioral impairment checklist

Marco Michelutti^{1,2,3,4}, Daniele Urso^{1,3,5}, Benedetta Tafuri^{1,4}, Valentina Gnani^{1,3}, Alessia Giugno¹, Chiara Zecca¹, Maria Teresa Dell'Abate¹, Davide Vilella¹, Paolo Manganotti², Roberto De Blasi³, Salvatore Nigro^{1,4,6}, and Giancarlo Logroscino^{1,6}

"Structural covariance network patterns linked to neuropsychiatric symptoms in biologically defined Alzheimer's disease: Insights from the mild behavioral impairment checklist.

Lo studio ha investigato la correlazione delle reti di covarianza strutturale con i punteggi parziali della checklist MBI-C nei pazienti con AD definita biologicamente. Le indagini rivelano associazioni tra i sottodomini dell'MBI e le alterazioni strutturali della rete cerebrale nell'AD biologicamente confermato. Il coinvolgimento dell'IFG è cruciale per la disregolazione dell'umore, mentre la PCC potrebbe essere coinvolta in meccanismi compensatori per la cognizione sociale e il controllo degli impulsi. Questi risultati sottolineano l'importanza del neuroimaging basato su biomarcatori per la caratterizzazione delle NPS in tutto lo spettro dell'AD.

[Leggi qui](#)

Computers in Biology and Medicine 189 (2025) 109906

Contents lists available at ScienceDirect

Computers in Biology and Medicine

journal homepage: www.elsevier.com/locate/complbiomed

Radiomic alterations and clinical correlates of hypothalamic nuclei in ALS*

Benedetta Tafuri^{1,2,3,4,5}, Alessia Giugno^{1,2,3,4}, Salvatore Nigro^{1,2,3,4}, Stefano Zoccollella^{1,2,3,4}, Roberta Barone^{1,2,3,4}, Ludovica Tamburino^{1,2,3,4}, Valentina Gnani^{1,2,3,4}, Daniele Urso^{1,2,3,4}, Eleonora Rollo^{1,2,3,4}, Roberto De Blasi^{1,2,3,4}, Giancarlo Logroscino^{1,2,3,4}

¹ Department of Translational Biomedicine and Neuroscience (TBN), University of Bari Aldo Moro, Bari, Italy
² Center for Neurodegenerative Diseases and the Aging Brain, University of Bari Aldo Moro at Via Fondazione "Carli, G. Pansini", Tricase, Italy
³ Department of Engineering of Innovations, University of Salento, Lecce, Italy
⁴ Department of Medical and Surgical Sciences, Institute of Neurology, Magia Onca University, Catanzaro, Italy
⁵ Institute of Neurobiology, National Research Council (CNR-IRIBN), Lecce, Italy
⁶ Neurology Unit, San Paolo Hospital, Azienda Sanitaria Locale (ASL) Bari, Bari, Italy
⁷ Department of Neurosciences, Università Cattolica del Sacro Cuore, Rome, Italy

Radiomic alterations and clinical correlates of hypothalamic nuclei in ALS.

Lo scopo di questo studio è analizzare le alterazioni ipotalamiche e i correlati clinici/metabolici con un approccio radiomico nella sclerosi laterale amiotrofica (SLA).

Rispetto ai controlli sani, gli individui con SLA hanno mostrato valori significativamente più elevati di misure radiomiche nelle subunità ipotalamiche antero-inferiore, posteriore e inferiore-tubulare di sinistra. Analogamente, i nuclei ipotalamici destri hanno riportato differenze significative nei nuclei antero-superiore, posteriore e inferiore-tubulare.

Questi risultati supportano l'ipotesi che il processo degenerativo che colpisce l'ipotalamo nella SLA si estenda oltre il processo di atrofia. È interessante notare che la stretta relazione tra l'entropia del nucleo antero-inferiore sinistro e l'elevato BMI potrebbe ulteriormente dimostrare il ruolo critico dell'ipotalamo nelle anomalie alimentari.

[Leggi qui](#)

CENTRO PER LE MALATTIE NEURODEGENERATIVE E L'INVECCHIAMENTO CEREBRALE

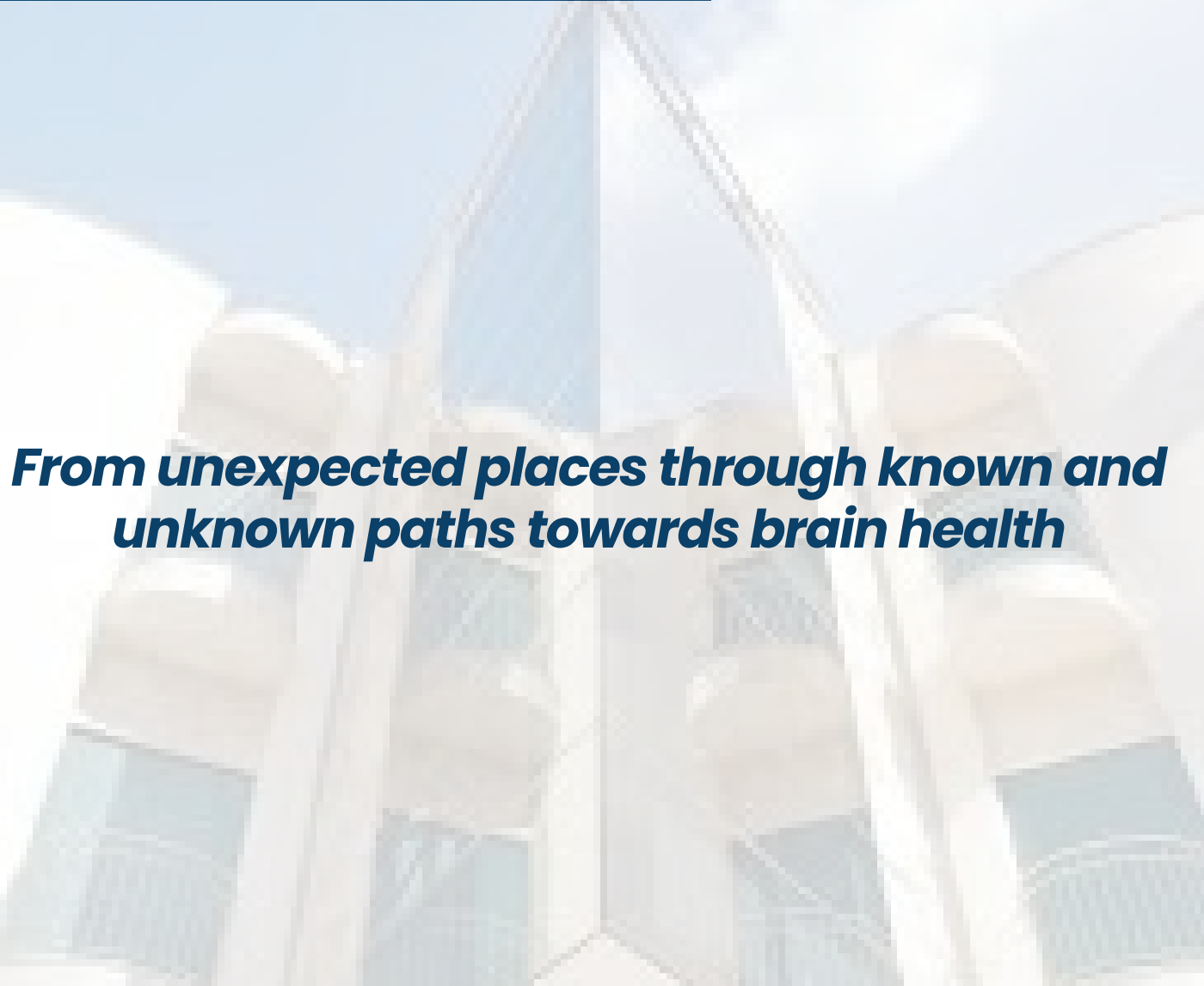
Direttore
Prof. **Giancarlo Logroscino**



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO



PIA FONDAZIONE DI CULTO E RELIGIONE CARD. G. PANICO
A z i e n d a O s p e d a l i e r a



***From unexpected places through known and
unknown paths towards brain health***

c/o Casa di Betania
Via L. Ariosto – Tricase (Le)
mail: neurage@piafondazionepanico.it

NEURAGE-NEWS è la Newsletter elaborata dal Centro Malattie Neurodegenerative e l'invecchiamento cerebrale di Tricase per informare sulle attività del centro.